Anno VII. Udine – Sabato 26 Gennajo 1889. N. 23.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

L'ELEZIONE DI DOMANI

A PARIGI

L'insidia e l'intrigo, incarnati da Boulanger, daranno domani battaglia alla Repubblica francese che rappresenta in Europa — che che si dica in contrario — la libertà e lo avvenire di essa, nel suo recondito, alto significato.

Se il *brav general*, che nella sua vita di soldato, non può vantarsi certo di nessun Marengo, e di nessun Austerlitz, combattuti e vinti, — riuscirà trionfante dalle urne, vedremo la Francia preda alle interne convulsioni, per finir, poscia, forse, aggiogata al carro di un Napoleonide qualunque che inaugurerà la riazione, trascinando quel paese ad una pazza guerra. Poichè una qualsiasi restaurazione in Francia, significa guerra per la *revanche*, quella *revanche* che sta, e giustamente, in fondo al cuore di tutti i francesi. Ma la *revanche* sospirata, potrebbe bene tradursi in una novella disfatta, fatale non alla Francia soltanto, ma a tutta l'Europa democratica. Al diritto dei popoli subentrerebbe il diritto dei re. Luigi decimosesto sarebbe vendicato, ma l'oppressione dei popoli ne pagherebbe le spese.

Per tutto ciò lavora Boulanger, strumento oramai notissimo, dei legittimisti, e dei gesuiti e forse del principe di Bismarck, nemici mortali tutti della Francia e di tutte le libertà.

Ora, l'ultima parola è, agli elettori della Senna. Ov'essi non si mostreranno degeneri degli avi gloriosi che auspici Danton e Desmoulins, atterrarono cent'anni fa la Bastiglia, le sorti della repubblica saranno a lungo assicurate in Francia, e a Boulanger non rimarrà altro che rinchiudersi in un eterno silenzio, più impotente a muoversi e a cospirare contro la patria, di cui egli non è che un traditore mascherato.

ms.

Riforma delle Opere pie

Le principali proposte che fa la commissione per la riforma delle Opere pie, sarebbero queste:

Esenzione della tassa sui fabbricati a tutti gli ospizi, ricoveri di mendicità e ospedali.

Gratuito patrocinio, stabilito per legge, alle amministrazioni di beneficenza, sempre che esse siano convenute o promuovano giudizio, e amministrazione unica in tutte le città degli istituti di beneficenza, secondo l'indole loro. — Quelli per esempio di carattere elemosiniero — dovrebbero essere amministrati dalla congregazione di carità.

La commissione proporrebbe inoltre, la istituzione di un consiglio superiore di beneficenza, con sede a Roma, al quale dovrebbe essere affidata la risoluzione in appello, di tutte le questioni che riguardano la beneficenza, e la creazione di ispettori mandamentali incaricati di sorvegliare l'andamento delle diverse amministrazioni di beneficenza e riferirne al consiglio superiore.

La spesa che secondo il progetto della commissione, graverebbe sul bilancio dello Stato, non supererebbe le 500 mila lire

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Una lettera di Crispi ai deputati per la riapertura del Parlamento.

L'on. Crispi diresse ai deputati la seguente circolare per invitarli ad essere sollециti alla ripresa dei lavori parlamentari.

« L'apertura della nuova sessione legislativa e l'importanza delle questioni che importa trattare e risolvere domandano l'opera solerte ed assidua dei rappresentanti del paese. Confido che Ella vorrà assistere alla solenne inaugurazione della sessione e partecipare sin da principio ai lavori parlamentari.

Crispi ».

Discorso reale — Per la tutela dell'ordine — L'inaugurazione.

Nel pomeriggio di ieri Boselli si recò a conferire coll'on. Crispi a palazzo Braschi.

Si dice abbiano definitivamente concertata la parte del discorso della Corona relativa all'istruzione, volendo l'on. Boselli che si accenni ai progetti che intende di sostenere.

Il discorso reale fu steso quasi tutto dall'onor. Crispi.

Si afferma che accennerà alla situazione finanziaria dicendo che, sebbene le finanze siano tali da richiedere rimedi energici, pure le forze economiche del paese sono capaci di superare le odierne difficoltà.

Il discorso accennerà pure agli armamenti, mercè i quali il governo ha fede che la pace d'Europa si consoliderà.

Durante la cerimonia dell'inaugurazione della sessione, il servizio interno della Camera, sarà affidato ai bersaglieri comandati dal maggiore Panizzardi.

L'inaugurazione avrà luogo precisamente alle 11 anzichè alle 10 per comodità dei deputati che arriveranno coi treni del mattino.

Come Crispi intenda riformare il Senato.

Corre voce che Crispi abbia sospeso ogni idea di riformare il Senato, differendone l'attuazione alla nuova legislatura.

Con ciò giustificherebbe la prossima infornata d'una ventina di senatori.

Interpellato in proposito, avrebbe detto che la riforma deve prepararsi con la legge per la indennità ai deputati. Siccome questa escluderà tutti gli impiegati, salvo che accettando la deputazione rinunzino all'impiego, egli intende nominare senatori molti impiegati che non potrebbero più concorrere alla deputazione.

Nella stessa legge d'incompatibilità verrebbe accordata l'indennità anche ai senatori, ma con la restrizione che i senatori non potrebbero cumulare lo stipendio con l'indennità, ma dovrebbero optare; e siccome l'indennità sarebbe sempre inferiore allo stipendio, ne verrebbe di conseguenza che per conservar questo i senatori impiegati dovrebbero rinunziare all'indennità.

I nuovi senatori — La presidenza della Camera.

L'*Opinione* crede che si fisserà presto la lista dei nuovi senatori. A questo proposito si fanno i nomi dei generali Dezza e Avogadro, del comm. Giacomelli, del prof. Giosuè Carducci, del comm. Inghilleri, e del prof. Brunetti.

— Parlasi di Baccelli per la vicepresidenza della Camera in luogo di Miceli.

Parlasi pure dell'on. Lacava per la presidenza della Giunta del bilancio.

I provvedimenti finanziari.

L'*Opinione* nega che il consiglio dei ministri abbia esaminato la proposta tendente ad aumentare progressivamente le imposte di ricchezza mobile per i redditi superiori a diecimila lire.

Crede invece che il Ministero si induca ad accettare il concetto di un rimaneggiamento della tassa di successione.

Dissensi in seno al ministero.

Si conferma sempre più gravi dissensi sono scoppiati nel ministero.

Crispi e Bertolè sarebbero in rotta con Grimaldi e Perazzi e si parla di un vivace diverbio che sarebbe avvenuto, dopo il consiglio dei ministri, tra Bertolè e Perazzi, avendo quest'ultimo dichiarata necessaria la sospensione di alcuni lavori dal Bertolè voluti come urgentissimi.

Il Perazzi sarebbe molto impacciato a trovare i 127 milioni già voluti per provvedimenti militari.

Questa notizia, che sarà smentita dai giornali ufficiosi, trova l'anticipata conferma in una informazione del *Fanfulla* odierno che dichiara non ancora concretati definitivamente tutti i provvedimenti concernenti il servizio del tesoro.

Una lotta sanguinosa fra operai italiani a Borgotaro.

A Borgotaro, grossa borgata della provincia di Parma, si trovavano degli operai del paese e dei braccianti delle altre regioni in contesa fra loro per vecchi rancori, provocati da funesti incidenti di una festa da ballo.

La contesa — che ebbe principio sulle prime coi pugni, cui seguirono poi le insolenze — degenerò, in men che lo si prevedesse, in una vera battaglia, accanita, brutale, oltre ogni dire.

Certo Ferrari venne ucciso con venti coltellate; l'operaio Sanfelli trovasi moribondo all'Ospedale ed altri operai sono chi più chi meno, feriti.

I carabinieri, accorsi sul luogo, riuscirono a stento, e non senza gravi rischi, a sedare il tumulto.

Dieci operai vennero arrestati.

La triste scena lasciò la più viva impressione nella nostra cittadinanza.

I commenti al fatto sono svariatissimi.

ALL'ESTERO

La situazione europea secondo i *Débats*.

Parigi 25. I *Débats* pubblicano stasera un articolo di 4 colonne per esaminare la situazione europea.

Concludono che solo l'Italia desidera la guerra per cogliere l'occasione di affermarsi e uscire dalla situazione precaria cui la costringe la situazione economica e la quistione romana.

Quel che la „Neue Freie Presse„ dice dei vescovi austriaci

Vienna 25. La *Neue Freie Presse* parlando della lettera che i vescovi austriaci diressero al papa trova naturale che l'episcopato faccia omaggio al pontefice.

Soggiunge che sarebbe disposta a lasciar passare anche i voti che i vescovi fanno in favore al ristabilimento del poter temporale se non si trattasse di offesa all'Italia che è potenza amica ed alleata.

I vescovi avrebbero dovuto quindi astenersi dal ferire l'Italia.

Il deputato O' Brien — Gli entusiasmi della folla — Le cariche alla bajonetta della polizia.

Londra 24. Il deputato O' Brien è comparso dinanzi al tribunale di Carrik on Suir per infrazione della legge di coercizione; fu accompagnato dalla folla entusiasta che la polizia caricò alla bajonetta.

O' Brien vivamente protestò. Nessun ferito.

Nuovi conflitti. La fuga di O' Brien.

Londra 25. Durante le cariche di jeri della polizia pel processo di O' Brien molte persone ricevettero colpi di bajonetta. Parecchie sono gravemente ferite.

Vi furono circa 30 arresti.

Più tardi, durante il processo, l'avvocato Healy avendo fatto alcune dichiarazioni che gli assistenti accolsero con applausi, il presidente ordinò di sgombrare la sala.

Gli assistenti si alzarono in massa e O' Brien approfittando della confusione potè fuggire.

Il *presidente firmò subito* un mandato di arresto contro di lui, ma fino jersera, non fu ancora arrestato.

Dopo la seduta vi furono parecchi conflitti fra il popolo e la polizia.

Regna grande agitazione a Carrick on Suir.

La condanna di O' Brien.

Dublino 25. Il tribunale di Carrick on Suir condannò O' Brien a quattro mesi di carcere, per avere appoggiato la lega nazionale.

O' Brien non fu ancora arrestato.

Il sangiaccato di Novibazar ceduto all'Austria.

Pietroburgo 25. Il *Novoie Vremia* riafferma che si firmò a Costantinopoli una convenzione austro-turca per la cessione del sangiaccato di Novibazar all'Austria-Ungheria e che il sultano presto la ratificherà.

Una notizia che viene smentita.

Vienna 25. Contrariamente alla notizia che il principe di Montenegro incaricò il ministro Bozo Petrovic a consegnare a Pietroburgo la memoria con le proposte relative all'unione degli Stati balcanici, il *Fremdenblatt* ricorda che Petrovic accompagnò il figlio di Nikita fino alla frontiera russa, ritornando nel Montenegro per la Via di Vienna.

E' impossibile quindi, conclude il *Fremdenblatt*, che Petrovic sia stato il latore della memoria destinata a Pietroburgo.

Risse per il processo di un prete in Irlanda.

Skibbereen 24. Il processo contro il prete Macoarthes è cominciato; la città è piena dei suoi partigiani, che ubbriachi nella serata provocarono risse.

Undici feriti fra cui cinque agenti di polizia.

L'atto d'accusa sul disastro di Borki.

È noto il disastro ferroviario avvenuto tempo fa in Russia e nel quale poco mancò restasse vittima lo czar colla sua famiglia e colla sua casa militare.

Ora è stato pubblicato l'atto d'accusa, o meglio, le conclusioni del rapporto del magistrato incaricato dell'istruzione del processo.

L'ipotesi di un complotto è stata scartata; la catastrofe fu causata da un accidente derivante da negligenze di ogni genere.

Nondimeno dieci persone sono poste in istato d'accusa, e sono:

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della linea di Karkow, barone O. Kahn, per aver cercato di aumentare gli utili della linea senza badare se il materiale era buono — l'ex direttore dell'esercizio, A. Kowanko, e quattro ingegneri — l'ispettore del governo Kroneberg e altri ispettori e ingegneri.

Tutti gli accusati sono a piede libero, ma coll'impegno di non assentarsi dal loro domicilio attuale.

Il rapporto contiene molti particolari tecnici, ma vi è un sol punto che racchiude un dettaglio pittoresco.

Nel momento del deragliamento del treno imperiale le pareti dei vagoni crollarono ed i viaggiatori si trovarono sulla via, ma tutti i piccoli oggetti che si trovavano nel vagone imperiale scomparvero. Si credette, dapprima, che fossero stati rubati; non vi era più nulla. Dopo il primo momento di terrore l'imperatrice cercò dei piccoli oggetti che le eran cari: ricordi di gioventù, regali dei suoi bambini. Nulla si trovava.

Si fece chiamare il colonnello Hernet e gli si spiegò la cosa.

Questo ufficiale, incaricato della sorveglianza della persona dello czar, ebbe l'idea di far ricerche in uno stagno a fianco della linea ferroviaria; vi si ritirò una collana di diamanti e delle immagini di santi; venti metri più in là si trovarono degli orecchini e degli anelli. Tutta la cassetta imperiale era stata balzata dalla finestra del vagone in aperta campagna. Gli oggetti più pesanti caddero vicino, gli altri erano a 400 a 500 metri.

L'oggetto a cui la czarina teneva di più, una catena d'oro cesellata, fu trovata ad un chilometro dal luogo nel quale avvenne il disastro, arrotolata intorno al ramo di un albero.

I dibattimenti su questo affare incomincieranno nella primavera.

IN GIRO PEL MONDO

Il fallimento della Banca della Curia vescovile.

Continuano tuttora a Bergamo e in provincia le chiacchiere e le critiche circa questo fallimento che getta nella miseria tante famiglie.

Il sacerdote Francesco Spinelli, o meglio i sacerdoti Costanzo e Francesco Spinelli sono conosciutissimi a Bergamo. Si sa che per idee religiose con un certo scopo anche di beneficenza, avevano fondati od impiantati due stabilimenti, l'uno in borgo Santa Caterina, l'altro in via Broseta, dove raccolsero suore e ragazze.

Usando ed abusando della influenza morale, specie sulle donne, in breve il credito fu prodigo di soccorsi alla impresa dei sacerdoti Spinelli, credito che aumentò di gran lunga in seguito a larghi sussidi accordati dalla Cassa ecclesiastica.

Poichè pochi lo sanno, ma sta il fatto che, oltre la Banca Popolare, la Bergamasca e la Nazionale, abbiamo a Bergamo un'altra *Banca*, che ha sede in Curia, fornita, anzi strafornita di capitali, il cui scopo è più facile comprendere che precisare.

Tutti conoscono le dicerie corse quando il sacerdote Spinelli si assorbì lo stabilimento e la sostanza della vedova Monzini; quello che non si conosce, ma che risulterà dalla procedura di fallimento, si è il numero delle famiglie che sono rovinate o per lo meno danneggiate.

Non pensando che le somme che gli si versavano non erano regalate, il sacerdote Spinelli iniziò e continuò pazze spese in costruzioni di locali, gettando a piene mani ed imprudentemente il denaro che con tanta fiducia gli veniva affidato.

Basti dire che per una sola chiesetta per le suore, si spesero, dicesi da alcuno, oltre lire 70,000, certo non meno di 50,000 lire.

Negli ultimi mesi, appena il dissesto finanziario cominciò a farsi serio, anzichè tentare di sistemare alla meglio la propria posizione, nell'interesse dei creditori, il sacerdote Spinelli, od i sacerdoti Spinelli non fecero che ricorrere a ripieghi che non potevano che recar danno, dando mostra, per lo meno, di incapacità e di imprudenza veramente fenomenali.

All'ultima ora però anche la Cassa *Ecclesiastica* si fece sentire, e visto lo stato delle cose, credette utile di mettere al sicuro l'ingente suo credito coll'acquistare a basso prezzo dei fondi corrispondenti al proprio avere.

Contemporaneamente il sacerdote Spinelli accordava larghe ipoteche a favore di alcuno dei creditori.

Il prete Spinelli presentò il proprio bilancio al Tribunale; i creditori sono, stando alle sue dichiarazioni, in numero di 178; i debiti ammontano a lire 961,550.52. L'attivo è esposto in lire 692,000; ma oltre che composto di fabbricati ad uso ecclesiastico e di difficile vendita, risulta colpito da ipoteche per L. 400,000.

La sentenza del Tribunale osserva che il dissesto economico era in questi giorni entrato nel dominio del pubblico, in guisa che lo stesso Tribunale aveva iniziate le pratiche per provvedere d'ufficio alla dichiarazione del fallimento.

Intanto gli stabilimenti furono chiusi, e ai poveri creditori non resta altra speranza che il Tribunale annulli le ipoteche concesse dallo Spinelli, e la vendita fatta a pagamento del credito della Cassa Ecclesiastica.

Parigi cent'anni fa

Storia aneddotica della rivoluzione francese

Lunedì, 19 gennaio 1789.

Il decreto 8 gennaio che prorogava al 3 febbraio gli Stati (veggansi le note in fondo) della provincia bretone, — col temporeggiare la Corte sperava di far svanire il malcontento — non è in nessun luogo osservato. Dovunque il Terzo si riunisce; a Rennes, in ognuna delle dieci parrocchie, il popolo delibera sulle questioni all'ordine del giorno, rifiutando di conformarsi agli ordini del re e decidendo di tenere una assemblea generale il 19 gennaio nella camera delle deliberazioni della parrocchia di Santo Stefano.

L'assemblea generale ha luogo infatti in mezzo alla massima calma; i comuni confermano il mandato che hanno dato precedentemente ai loro deputati e li incoraggiano a reclamare energicamente il raddoppiamento del Terzo (a domandare, cioè, che la borghesia e il popolo abbiano un numero di rappresentanti eguale a quello dei due ordini riuniti del clero e della nobiltà) e la ripartizione eguale delle imposte.

Queste risoluzioni sono portate da appositi delegati alla municipalità, la quale redige immediatamente un indirizzo al re in cui è detto:

" Vostra maestà ha regolato la rappresentanza del Terzo agli Stati generali; quella del Terzo agli Stati della provincia essendo egualmente importante, essa ha i medesimi diritti alla vostra giustizia „.

Il signor Trehu de Monthierry, sindaco della città, e il signor Gandon, vice sindaco, furono incaricati di recarsi a Versailles e di presentare essi stessi il loro indirizzo al re.

Frattanto vengono comunicate alla municipalità le risoluzioni votate dalla scuola di diritto, alla vigilia, in una assemblea generale di studenti, risoluzioni che dichiarano " infami e traditori della patria coloro che avessero l'ardire di sfidare le decisioni sante del popolo o la bassezza di lasciarsi sorprendere „. Questa dichiarazione, firmata da 167 studenti, ha ricevuto l'*adesione di un gran numero* di giovani della città.

Martedì, 20.

Davanti alle risoluzioni ferme ed energiche dei comuni di confermare il mandato precedentemente dato ai loro rappresentanti, il re è costretto a cedere, almeno in apparenza, ed emana un nuovo decreto " che permette agli abitanti delle comunità aventi diritto al suffragio agli Stati, di scegliersi liberamente dei rappresentanti in numero doppio dei deputati ordinari „. Poi autorizza questi nuovi deputati a riunirsi al municipio di Rennes per concertarsi sulle proposte che potessero essere fatte intorno ai lagni ed agli interessi del terzo Stato della Brettagna.

Fino allora in quella provincia l'ordine della nobiltà era rappresentato da mille e duecento membri, e quello del Terzo da quarantadue. La disuguaglianza era troppo flagrante, soprattutto se si *fosse sostituito* il *voto personale* al voto per ordine.

Il decreto finiva con una severa proibizione di tenere alcuna assemblea o di sollevare movimenti popolari: ma intanto il Terzo trionfa. Esso doveva la vittoria alla sua energia, alla sua perseveranza, alla sua audacia. Il Terzo aveva impegnato una lotta formidabile contro i privilegi e da questa lotta usciva vincitore. Si era servito di armi più terribili di quelle di ferro: di semplici fogli stampati, di opuscoli che colpivano al cuore la nobiltà meglio delle palle.

Bisogna leggere le " Litanie del Terzo „ scritte con una indiavolata vena satirica:

" Sire, abbiate pietà di noi.
" Re benefattore, ascoltateci.
" Maria Antonietta, pregate per noi.
" Liberateci da tutti i mali, sire;
" Dalla venalità degli impieghi,
" Dalla nobiltà di Bretagna,
" Dagli avanzi disastrosi dell'iniquità feudale,
" Liberate noi, ecc. ecc. „

Si era pubblicato anche un " Catechismo della nobiltà bretone „ che cominciava così:

D. Cos'è un uomo che vuole diventar nobile?

R. È un uomo che cessa di esser utile.

D. Perchè i nobili non pensano come gli altri uomini?

R. Perchè il senso comune è plebeo.

Parecchi di tali opuscoli sarcastici vengono pubblicati ogni settimana: essi esercitano una profonda impressione sullo spirito popolare. L'*Araldo della nazione* che succede alla *Sentinella del popolo*, di Volney, fa una rude campagna in favore delle rivendicazioni del Terzo; è il giornale più diffuso della Brettagna; ognuno dei suoi numeri è scritto con forza ed eloquenza. Come sono insipide, a paragone di questo vivacissimo foglio, le gazzette della nobiltà!

***

A proposito di giornali.

In previsione delle future discussioni degli Stati generali, un certo Coulon de Thévenot annunzia, a Parigi, via dei Mauvais Garçon, 19, l'apertura di un nuovo corso di *tachigrafia*, o " arte di scrivere presto come la parola „.

È un precursore della stenografia.

***

La nobiltà fa degli sforzi per distogliere gli operai e contadini, che essa chiama *il basso Terzo*, dall'influenza del Terzo borghese e cittadino. Si aprono degli uffici per raccogliere proteste contro gli atti municipali: ogni firma è pagata da 20 a 30 soldi, secondo l'importanza dell'individuo.

***

Un'accademia del Mezzogiorno propone la seguente curiosa questione:

— La scoperta del Nuovo Mondo è essa più utile che dannosa dell'antico?

Un tale, si firma *un filantropo*, risponde che se pure non si dovessero al Nuovo Mondo che il granturco e la patata, i vantaggi supererebbero gl'inconvenienti, il maggiore dei quali è la tratta dei negri, flagello " che non sarà più di lunga durata „.

***

Lo scioglersi delle nevi e i massi di ghiaccio trasportati dalle acque gonfiate, causano grandi disastri nelle provincie.

La Loira ha invaso molte campagne. Il ponte d'Alicourt, sul Rodano, è stato interamente demolito: era lungo 300 metri. I mulini e le fabbriche situate sulle rive del fiume, furono portate via.

***

Note. — Il *Terzo Stato*, che per abbreviazione si chiamava semplicemente il *Terzo*, e che viene così spesso nominato in questo diario, costituiva nell'antica monarchia il Terzo ordine della Nazione, cioè la classe plebea, serva. I due primi ordini, che godevano tanti privilegi, erano quelli della nobiltà e del clero.

L'esistenza del Terzo, come corpo politico, data dal giorno in cui fu chiamato, sebbene in piccole proporzioni, all'assemblea degli Stati generali da Filippo il Bello; finì colla rivoluzione del 1789, che proclamò l'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, e cancellò le distinzioni di terzo Stato, di nobiltà e di clero.

***

Gli *Stati generali* erano assemblee di rappresentanti dei tre ordini, che venivano di tanto in tanto convocati dal re per esporgli i pubblici bisogni, a cui raramente poi si provvedeva. — All'apertura di ogni assemblea interveniva il re, e il suo cancelliere esponeva i motivi della convocazione. L'oratore di ogni ordine rispondeva successivamente al re.

Durante il discorso dell'oratore del terzo Stato, tutto questo ordine doveva rimanere in piedi, a testa scoperta, mentre i due ordini privilegiati rimanevano seduti e col capo coperto quando si parlava in loro nome.

***

Oltre i generali c'erano anche gli *Stati provinciali*. Si chiamavano con questo nome le assemblee dei tre ordini di certe provincie, che, convocate dal re, si riunivano ad epoche periodiche per regolare l'amministrazione interna del loro paese e votare i sussidi domandati dai commissari regi per sovvenire alle spese della Corte.

Il Terzo Stato non fu chiamato a far parte degli Stati provinciali che nel secolo XIV e in alcune provincie solamente.

(Continua)

Dove si installerà la missione russa.

Pietroburgo 25. Le notizie dello *Swet* dicono che la missione russa, condotta da Atchinoff, si installerà nelle vicinanze di Obock sopra un territorio al cui possesso i francesi non pretendono. È insussistente la notizia che la missione, in cui erano una sessantina di cosacchi e l'elemento ecclesiastico preponderava, sia sbarcata a Tadiura il 12 corr. Essa si è diretta verso l'Abissinia, via Russia (Il telegramma dice Russia, ma sarà probabilmente Aussa) dichiarando di andarvi con intento religioso. Aveva però seco due cannoni da montagna.

DALLA PROVINCIA

Tentato stupro. Il 17 corr. in Travesio, certo Tosetti Giovanni, dopo aver fatto ubbriacare certa De Giorgio Maria, d'anni 62, tentò di stuprarla sulla pubblica via; ma, sorpreso, si diede alla fuga.

Ferimento ed arresto. Il 20 corr., in Arta, Leschiutta Giovanni, ubbriaco, per futili motivi vibrò due colpi di coltello a Leschiutta Giacomo, causandogli due ferite guaribili in 10 giorni.

Il feritore venne arrestato.

Incendio. Verso le ore 3 antim. del 21 corr. in Codroipo si manifestò fuoco nella casa di Giordani Vittorio. All'Arma dei RR. Carabinieri ed ai terrazzani accorsi non fu possibile domare l'incendio che in breve distrusse tutte le mazzerizie, fieno, paglia, quattro buoi, un vitello, un asino e due pecore, che erano nella stalla, e danneggiò gravemente il fabbricato.

Il danno si fa ascendere a lire 5 mila.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata, con cristiana rassegnazione, munita dai conforti religiosi, cessava di vivere in Magnano in Riviera

Anna Menis ved. Londero.

I figli cav. Luigi, Giorgio ed Agostino nonchè la nuora Giuditta Cosani ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Magnano in Riviera, 25 gennaio 1889.

CRONACA CITTADINA

Alta onorificenza. Il commendator Rito, prefetto di Udine fu testè insignito dal Governo del titolo di grande ufficiale dell'ordine Mauriziano.

Le nostre congratulazioni all'on. capo della nostra Provincia.

Una visita alla Scuola d'arti e mestieri. Pubblichiamo il sunto dell'impressione ricevuta dal cav. dott. Pietro Biasutti di una sua visita fatta alla Scuola d'arti e mestieri e di cui riferì nella seduta del 21 corr. all'on. Deputazione provinciale:

" Il deputato cav. Biasutti riferisce d'avere visitato assieme al collega cav. Mangilli, una delle sere decorse, la locale Scuola d'arti e mestieri, sussidiata dalla Provincia, e di averne riportato la migliore impressione. — Le scuole, dopo le modificazioni successivamente introdotte dallo spettabile Consiglio direttivo, sono al presente definitivamente ordinate. Si dividono in serali pei maschi, questi sono in n. di 200, distribuiti in un corso preparatorio ed in quattro corsi ordinarii, ed in festive, di due sezioni per le femmine inscritte nel n. di 142, e di un corso di disegno pei maschi fuori di Udine, ora in n. di 78 provenienti in buon dato con rara costanza, perfino dai lontani paesi di Tricesimo, di Reana, e Pasian Schiavonesco ecc. ecc.

Nelle scuole serali sono obbligatorie pel primo biennio la lingua italiana, l'aritmetica, la geometria ed il disegno, nel secondo si insegnano elementi di fisica, di chimica, di meccanica, di tecnologia, di computisteria, di statistica, di plastica e d'intaglio con preponderanza od esclusione di taluna materia, a seconda si tratti delle Sezioni a) di fabbri, falegnami, muratori, ottonai ecc., b) di intagliatori, stuccatori, incisori, tappezzieri ecc., c) di pittori, fotografi, tipografi ecc., oppure d) di calzolai, sarti, sellai ecc.

Alle fanciulle nelle lezioni festive si apprendono disegno, lavori a mano, taglio, ricami, fabbricazione di merletti o lavori a macchina a seconda dell'inscrizione.

La scuola è dotata di un discreto materiale scientifico; in parte acquistato, in parte ricevuto dalla Società operaia, ed in parte donato dal Ministero e da benemeriti cittadini. L'istituzione è nobilissima quanto mai.

Trattasi di provvedere all'avvenire della numerosa, alacre ed intelligente nostra classe operaia ed assieme al decoro della città e della Provincia, di illuminare nel miglior modo e di perfezionare coi principî della scienza popolarizzata, quanto durante la giornata dalla gioventù si apprende praticamente nelle fabbriche e nelle officine; in altre parole di elevare il livello intellettuale e morale dei nostri artieri e di offrire ai migliori occasione di affermarsi per tempo ed essere appoggiati a meta più alta.

Con questo impianto e con un personale insegnante eletto ed interessantissimo pel bene degli allievi non è difficile ammettere come la scuola dia buoni risultati e come i sussidi del Governo, del comune di Udine, della provincia e della Società operaia siano nel miglior modo occupati. „

I relatori aggiungono di aver potuto apprezzare nella loro breve visita, nelle buone composizioni italiane e dei bellissimi lavori in disegno ornamentale, artistico ed industriale, in plastica ed intaglio e di aver lasciato di cuore a nome della Deputazione, all'egregio e tanto benemerito direttore prof. cav. Falcioni un atto di plauso e di ringraziamento.

La Deputazione provinciale tenne a grata notizia questa relazione. „

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato il giorno di domenica 27 corr. alle ore 11 e mezzo ant., per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di dicembre;
2. Resoconto generale del quarto trimestre.
3. Convocazione dell'assemblea trimestrale.
4. Comunicazioni della Direzione e deliberazioni.
5. Soci nuovi.

Viglietti dispensa visite del capo d'anno 1889, a beneficio della Congregazione di Carità.

Quinto elenco degli acquirenti:

N. N. n. 1.

Avvertenza — I viglietti si vendono presso la Congregazione di Carità e presso la libreria Gambierasi a L. 2.

Accademia di Udine. Nella seduta, tenutasi ieri a sera, il segretario prof. Marchesi, lesse la sua Memoria su Andrea Valier, storico della guerra di Candia.

L'oratore, descritte brevemente le miserande condizioni della repubblica veneta alla metà del secolo XVII, colla scorta dei documenti esistenti nell'Archivio di Stato, tessè la vita di Andrea Valier, uno dei pochi cittadini che, in quell'epoca sciagurata, amassero veramente la patria e in tutti i modi procurassero di giovarle.

Esaminò quindi la storia della guerra di Candia, dettata da quel patrizio, che ne fu attore e spettatore e la raffrontò con quella scritta per ordine pubblico da Giov. Battista Nani.

Questo esame gli porse occasione di dichiarare che Venezia avrebbe fatto meglio a non impegnarsi in continua guerra col turco; che le origini della decadenza della repubblica sono da ricercarsi nel rinascimento stesso, il quale ai Comuni ed ai principati medievali sostituì i grandi Stati; che la detta guerra di Candia fu mal condotta dai Veneziani e che le narrazioni che di essa corrono generalmente sulle bocche di tutti devono essere corrette sulla base dei documenti e di una lettura attenta delle opere composte dei due citati storici contemporanei.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi Udinese. I soci sono invitati al primo trattenimento sociale del presente anno, che avrà luogo al Teatro Minerva questa sera sabato 26 corr. alle ore 8 col seguente programma:

La Carità, Commedia in un atto di L. Bencivenni. (Primo saggio infantile).

L'Orfanella, poesia declamata da un'allieva della sezione infantile.

Le piccole miserie della vita, commedia brillante in un atto, tradotta dal francese.

Le paste dei sorci, farsa in un atto di Felicita Morandi. (Primo saggio della sezione infantile).

Gl'imbrogli del Nipote, scherzo comico in un atto di Ettore Dominici.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 12 ballabili.

Luce elettrica. L'applicazione della luce elettrica va prendendo estensione anche nei minori negozi della città. Così per esempio nei recenti abbiamo la bottega da parrucchiere Nicodemo Ruggeri in piazza Vittorio Emanuele, quella di calzoleria Demetrio Canal in Via Gemona, ove abbiamo avuto occasione di ammirare una bella vetrina con delle calzature, anche per il carnovale e specialmente per le signorine, che fanno veramente onore al bravo signor Canal.

Una domanda. Ora che la pubblica opinione si è pronunciata generalmente sull'attuale illuminazione della luce elettrica della piazza Vittorio Emanuele, non si potrebbe far levare quei due fanternoni che stanno sospesi per aria nella piazza omonima e che fanno a pugni con l'estetica?

Pagine friulane. È uscito il dodicesimo fascicolo — ultimo del 1888 — di questa pubblicazione.

Il fascicolo fu ieri distribuito ai soci della città; e verrà spedito domani a quelli della provincia.

Chi desidera rinnovare l'abbonamento ed evitare ritardi nel ricevimento dei fascicoli pel 1889 — il primo già in corso di stampa — mandi le tre lire dell'associazione al signor Del Bianco Domenico, via Gorghi, numero 10, in Udine.

Elargizioni ed offerte pervenute alla *Congregazione di Carità* di Udine durante il 1888:

a) A favore della Gestione 1888.

Aghina Giorgio	L.	25
Billia dott. Gio. Batta	„	144
Bissi Giuseppe	„	5
Billia avv. comm. Paolo (in morte della moglie)	„	500
Corradini Candiani Filomena (in morte Sabbadini Bearzi Angela)	„	300
Lestani-Lazzaroni Marina	„	35
Treo Lucia	„	20
Torre (della) co. comm. Lucio Sigismondo	„	100
Zilli Nicolò	„	10
Totale	L.	1139

b) A favore del Patrimonio

De Dottori Antonietta ved. Rossi (in morte del marito e cognato)	L.	2000
Kechler (famiglia) cav. Carlo a mezzo Municipio annue L. 100 di rendita (1) dello Stato. — Capitale	„	2000

(1) Unita alla rendita prima d'ora elargita dalla famiglia Kechler, sommano lire 650 di rendita annua.

Altro sconcio. Ci si fa presente, a proposito di monumenti vespasiani di Via della Posta, dei quali abbiamo scritto giorni sono, che quelli a ridosso della chiesa di Sant'Antonio vis-à-vis del Tribunale presentano lo stesso sconcio.

È a notare, ci si soggiunge, che per di là passano più volte del giorno le ragazzine alunne delle scuole magistrali.

Vaiuolo. Continuano le notizie tranquillanti sull'andamento del morbo, poichè nessun caso nuovo fu denunciato da tre giorni e degli ammalati uno solo morto: il bambino d'anni 5 Luigi Comuzzi. Gli altri sono in via di guarigione.

A questo proposito mettiamo in guardia i lettori contro le voci sparse, anche per ischerzo, secondo le quali il vaiuolo avrebbe preso vaste proporzioni e tali da suggerire misure straordinarie.

Nulla di tutto questo, lo possiamo

assicurare, e se ci furono nel pubblico delle apprensioni, vennero causate, lo ripetiamo, da qualche scherzo all'indirizzo di persone interessate acchè il carnovale proceda nella massima allegria, la quale sarebbe stata gravemente turbata, colla chiusura delle feste da ballo, se le notizie allarmanti fossero state vere.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 21 gennaio 1889.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— All'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli* di L. 350, in causa compenso 1889 per la pubblicazione dei resoconti settimanali e di altri atti della Deputazione.

— A Martinis Romano sorvegliante straordinario di L. 51,80 per competenze e spese di visita fatte alle strade di accesso al ponte sul Cellina.

— A Donghi Giuseppe di L. 75 per compenso del secondo semestre 1888 quale custode del palazzo di abitazione del r. Prefetto.

— Dispose per la riscossione di L. 530,32 da diversi esattori in causa trattenuta di massa-vestiario ecc., fatte ai guardiani forestali sugli stipendi del quarto trimestre 1888.

Furono inoltre trattati altri 54 affari, dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, 24 di tutela dei comuni, 11 d'interesse delle opere pie, e 4 di contenzioso-amministrativo; in complesso deliberati n. 60 affari.

Il Deputato prov.
Biasutti.

Il Segretario int.
G. di Caporiacco.

È morto. Quel facchino esterno della Stazione ferroviaria *Luigi Del Torre* che, come abbiamo annunciato, venne l'altro giorno colpito da gravissimo malore, è morto ieri.

Posto vacante. Una antica e rispettabile Ditta fa ricerca di un bravo agente da scrittorio per il ramo birra estera. Verranno prese in considerazione soltanto quelle offerte di agenti che conoscono il ramo birra a perfezione, e possono offrire le migliori referenze. Dirigere offerte a P. Antonini ferma in posta *Ancona*.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Pout-pourry "Mefistofele" Boito
3. Valzer "Natkalie" Pagano
4. Aria "Ebrea" Halevy
5. Atto IV Intermezzo, Duetto e Finale "Marion Delorme" Ponchielli
6. Polka "Spirito francese" Waldtenfeld

CARNOVALE

Teatro Minerva. Mercoledì 30 corrente *al Teatro Minerva sarà il primo* dei soliti grandi veglioni mascherati che gli udinesi e provinciali conoscono per bene come quelli che prendono l'eleganza, *l'allegria*, il luogo ove fra una danza e l'altra si caccia la malinconia e la monotonia della vita quotidiana.

Da parecchi giorni sono cominciate le prove dell'orchestra e sentiamo con piacere che i ballabili incontrano le maggiori simpatie. Era da aspettarselo, perchè sappiamo con quale cura si procede, da chi è alla testa del Consorzio filarmonico udinese, nella scelta della musica da ballo per i veglioni del Minerva, essendo preferiti i migliori autori.

L'orchestra diretta dal *valentissimo* Maestro concittadino Giacomo Verza non ha bisogno dei nostri elogi, dacchè la sua bravura è conosciuta da tutti; *gli elogi sarebbero proprio superflui.*

Sappiamo eziandio che anche in quest'anno nulla sarà trascurato al Teatro Minerva perchè i veglioni rispondano alla tradizionale buona fama che godono e ci è pegno il passato, chè le promesse dell'impresa furono sempre scrupolosamente mantenute.

Chi ha gioventù e danaro e che vuol spassarsela allegramente non può mancare ai veglioni del Minerva.

Teatro Nazionale. Domani *sera secondo veglione mascherato.*

Abbiamo già detto che in questa simpatica sala i veglioni mascherati sono il ritrovo della gioventù allegra e spensierata.

Non occorre ripetere che con una orchestra così egregiamente diretta dal maestro Luigi Casioli, irresistibile viene il desiderio di andare al teatro Nazionale, ed è certo che domani sera ci sarà un bel veglione, popolato da numerose ed eleganti mascherine; da molta *gente* vogliosa di divertirsi. E quanto a questo non si pentiranno.

Sala Cecchini. Domani sera veglione mascherato, e non si può dubitare che concorrerà folla di ballerini e ballerine e che le danze saranno animatissime. *Sior Checco sa sempre fare* le cose per bene e merita di venire appoggiato dal pubblico che da lunga pezza lo conosce con molta simpatia.

Sala del « Pomo d'Oro ». Così dicesi in questa sala sempre straordinariamente frequentata e che in quest'anno ha anche il merito di aver preceduti i nostri teatri illuminando i suoi locali colla luce elettrica.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 25	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 26 ore 9 ant
Barom. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	757 3	756.1	767 5	756.3
Umid. relat.	60	35	53	81
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	E	NE
Vento (vel. kil. m	5	12	1	3
Term. centig.	0 7	4.9	0.9	1.2

Temperatura (massima 5.2 (minima — 3 2

Temperatura minima all'aperto — 6.8

Telegramma meteorico dell' *Ufficio Centrale di Roma.* — Ricevuto alle ore 5. — pom. del giorno 25 gennaio 1889.

In Europa depressione nord-est; pressione sempre elevata occidente, relativamente bassa sul Mediterraneo; Arcangelo 745, Brest 776.

In 24 ore barometro salito specialmente *al sud, pioggie in Sicilia. Neve* sul Sila, Napoli ed alcune stazioni medio appennino.

Venti generalmente forti da tramontana a greco, *gelate* brinate specialmente a nord, mare agitato.

Stamane cielo coperto Sicilia, sereno al nord e versante Tirrenico, greco fortissimo Sicilia, venti deboli a freschi settentrionali altrove.

Barometro 770 alto nord, 764 Porto Torres, Cosenza, Atene, 759 Malta. Mare grosso Palermo, Siracusa, Cozzo Spadaro.

Probabilità:

Venti settentrionali forti a freschi *al sud, deboli al nord.*

Cielo sereno fuorchè estremo sud, temperatura bassa — gelate brinate. Mare agitato coste meridionali.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

TELEGRAMMI

Londra 26. Il *Times* ha da Zanzibar: Brooks missionario inglese e il seguito di sedici uomini, furono massacrati presso Saadani, lunedì, dagli abitanti *della costa e dagli arabi del Zanzibar.* Broks fu ucciso semplicemente, perchè europeo come rivincita agli atti dei tedeschi.

Il sultano chiamò a Zanzibar tutti gli arabi di Pomba in seguito alla voce che avessero invitato Seyd Abdul Aziz a venire da Mascate.

Madrid 24. *Un senatore presentò* al Senato domanda d'interpellanza riguardo la questione dei vini italiani importati in Spagna.

L'interpellanza fu aggiornata

— Al momento di lasciare il palazzo per inaugurare la chiesa di San Francesco, la Reggente svenne, non potè *assistere alla cerimonia.*

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Prima decade di dicembre)

La temperatura media decadica oscillò intorno alla normale sulla valle padana; fu in generale di qualche grado inferiore ad essa sulla penisola. Il massimo assoluto di temperatura si verificò a Palermo il giorno 1 con 22.6; il minimo a Belluno il 9 con 8.8.

Le temperature più elevate predominarono il giorno 1 tutta l'Italia; le più basse il giorno 8 sull'alta Italia, ed il giorno 5 sulla bassa.

Veneto — I lavori campestri procedono lentamente in causa dei geli.

Continua soddisfacente lo stato delle campagne, in ispecie i frumenti, che sono bellissimi.

Lombardia — Le campagne sono in parte coperte dalla neve, che è benefica in ispecie al frumento ed ai prati.

Piemonte — Per la irregolarità della stagione non si è potuto attendere che a pochi lavori, come scalvo di piante, trasporto di terra, scalvo e fossi per piantagioni.

La neve del giorno 10 ha fatto sospendere tutti i lavori di campagna.

Liguria — Causa il freddo e l'umido, le semine ed i lavori di campagna furono interrotti.

Continua alacremente la confezione dell'olio, che è soddisfacente in quantità e qualità.

La campagna si mantiene promettente.

Emilia — Si sono ripresi i movimenti di terra ed i lavori di preparazione dei concimi.

Il frumento è molto promettente.

La neve caduta il giorno 10 si ritiene benefica ai prati ed al frumento; in provincia di Ferrara però questo per la stagione troppo mite, è alquanto danneggiato dai vermi.

Marche ed Umbria — Continuano qua e là i lavori di terra; la raccolta di erbe e delle olive, la potatura, interrotti dalla pioggia.

Questa è desiderata in territorio di Ancona.

Buono lo stato della campagna.

Toscana — Continuano i lavori di oleificio; la raccolta delle olive è quasi al termine.

I lavori campestri sono pochi e interrotti dalla *freddo* stagione; si spera che questa faccia bene ai grani.

Lazio — Si sta lavorando per la confezione dell'olio.

In territorio di Viterbo si attende anche ai lavori di campagna, consentendolo il tempo.

Regione meridionale Adriatica — Buono lo stato delle campagne; il freddo proprio della stagione, è opportuno.

Belli i grani. Si continua la potatura degli alberi fruttiferi, compreso l'ulivo.

Regione meridionale Mediterranea — *Il freddo sopravvenuto, arrestando la* vegetazione, fu proficuo. Qua e là si desidera ancora la pioggia. Si potano le viti e altri alberi da frutta, compresi gli ulivi.

Belli sono i pascoli in generale e pure bello le ortaglie. Quasi finita la raccolta delle ulive.

In qualche luogo comincia a fiorire il mandorlo ed a mettere le foglie il prugno e l'albicocco.

Sicilia — La pioggia fu moltissimo benefica alla campagna. Ora si riprendono tutti i lavori; si potano le viti e gli alberi fruttiferi, compresi gli ulivi. Qualche lieve danno agli agrumi pel vento in territorio di Riposto (Catania).

Si raccoglie il finocchio, bello ed abbondante, in provincia di Siracusa.

Sardegna — Belli i seminati in generale; in qualche luogo il mandorlo gonfia le gemme.

RIEPILOGO. — Le condizioni meteoriche della decade passata si cambiarono in questa, favorevolmente alla campagna. I lavori sono in parte sospesi, salvo che al sud, ove la pioggia *caduta non è d'impedimento, anzi qua* e là se ne desidera dell'altra. Sono belli in generale i frumenti, e nella bassa Italia pure i pascoli. La raccolta delle olive volge al termine con prodotto in complesso soddisfacente. In Sicilia la pioggia fu giovevolissima. In qualche plaga delle regioni meridionali comincia a fiorire il mandorlo ed a mettere le prime foglie il prugno e l'albicocco.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sabato 26 gennaio

GRANAGLIE

Granoturco	all'ettol. L.	11.80	12 —
Segala		11. —	— . —
Sorgorosso		5.50	6. —
Cinquantino		8. —	0. —
Frumento		17. —	— . —
Giallone		15.15	18.25

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26

Chiusura della sera Ital. 95.60
Marchi 124.60 ; Il uno —

VIENNA 26

Rendita austriaca (carta) 83.85
Id. id. (arg.) 83.40
Id. id. (oro) 111.20
Londra 12.04 Nap. 9.53

MILANO 26

Rendita ital. 96.25 sera 96.70
Napoleoni d'oro 20.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.25	96.35
" " 5% god. 1 lugl. 1889	94.08	94.18
Azioni Banca Nazionale	— . —	— . —
" Banca Veneta nomin	328. —	— . —
" Banca di Cred. Ven. nomin	274. —	— . —
" Società Ven. Costr. nomin	— . —	— . —
" Cotonificio Venez. nomin	247. —	— . —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	— . —	— . —	— . —	— . —
Germania	4 —	— . —	— . —	123.35	123.50
Francia	4 —	100.40	100.65	— . —	— . —
Belgio	5 —	— . —	— . —	— . —	— . —
Londra	5 —	25.10	25.23	25.21	25.29
Svizzera	4 —	100.25	100.60	— . —	— . —
Vienna-Tries.	4 ½	210 1/4	210 3/4	— . —	— . —
Bancon. austr.	—	210 1/2	2 I. —	— . —	— . —
Pezzi da 20 fr.	—	— . —	— . —	— . —	— . —

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 26		
Mobiliare	316	50. —
Lombarde	99	50. —
Austriaca	250	— . —
Banche Naz.	865	— . —
Napol. d'oro	9	56. —
Cam. su Parigi	47	70. —
" su Londra	120	70. —
Ren. Austriaca	83	80. —
Zecchini Imper.	5	67. —

PARIGI 25		
Rend. Fr. 3 %	83	50. —
Rend. 3 % per.	52	93. —
Rend. 4 ½	104	80. —
Rend. Italiana	95	50. —
Cam. su Lond.	25	27 ½
Consol. inglese	99	1/8 —
Obb. ferr. ital.	300	75. —
Cambio ital.		1/3 —
Rendita turca	15	42. —
Ban. di Parigi	862	— . —
Ferr. tunisine	477	50. —
Prest. egiz.	424	06. —
Pre. spagn. est.	78	6/16
Banca sconto	527	— . —
" ottom.	534	05. —
Cred. fond.	1385	— . —
Azioni Suez	2215	— . —

GENOVA 26 M. buo		
Rend. Italiana	9	22. —
Az. Ban. Naz.	2061	— . —
" Mobiliare	88	— . —
" Fer. Mer.	778	— . —
" " Medit.	614	50. —

ROMA 26		
Rend. Italiana	96	15. —
Az. Ban. Gen.	652	5 —

MILANO 26	
Rend. it. 96.25. —	20. —
Az. Mer. 824. —	— . —
Cam. Lon. 25.18. —	20. —
" Fra. 100.67 ½	50. —
" Berl. 124.75. —	26. —

FIRENZE 26		
Rend. Italiana	96	27 ½
Camb. Londra	25	19. —
" Francia	100	60. —
Az. Ferr. Mer.	779	— .
" Mobiliare	879	60. —

LONDRA 24		
Inglese	99	1/8 —
Italiano	94	11/16

BERLINO 25		
Mobiliare	169	70. —
Austriache	108	70. —
Lombarde	—	— . —
Rend. Italiana	96	20. —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

MIRACOLO

Con garanzia agli *increduli del pagamento farsi dopo la guarigione* si guariscono radicalmente come per incanto in 2 o al più 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di candelette, ma col solo Balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrato d'argento e simili. Il medesimo sana altresì in circa 20 giorni i flussi bianchi, regrega le arenelle e toglie i bruciori urestali essendo mirabilmente diuretico ed antiflogistico e preserva con un mezzo facilissimo da *ogni* malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa, appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in *24 ore. Effetto constato da una eccezionale* collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati dei medici di tutta l'Europa centrale attestati visibili in Roma via Rattazzi n. 28 e in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi Via Mergellina Nuto, 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione contrattative da convenirsi.

Prezzo dell'*Iniezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3 50.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso *dell'iniezione scatola da 50, L. 3 80.* Tutto con dettagliatissime istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1188. Si trovano *in tutte le buone Farmacie e Drogherie* dell'Universo.

In Udine, presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70.

VENDITA

CARBONE COKE

PRESSO LA DITTA

AMADIO BULFON

rimpetto alla Stazione Ferroviaria di Udine, al prezzo di L. **5** per quintale.

Per vagoni completi, prezzo da convenirsi.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del « Friuli ».

Chiedete Gratis, Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8**
di lusso L. **16** all'anno

2 DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. **15** all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavor. la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni, dir. tempi, ecc.

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo.

AVVISO AI BEVITORI

VINO PUGLIESE RIBASSATO

OSTERIA ALLA CALOTTA

Udine, Via Rialto n. 15

Il sottoscritto avendo acquistato una forte quantità d'eccellente

Vino di Barletta

e non avendo il transito per l'Estero, è intenzionato di rivenderlo col ribasso di centesimi 10 al litro e cioè:

quello nero che si vendeva a cent. 60 ora si smercierà a centesimi **50** al litro, il bianco eccellente che si vendeva a *cent. 70 ora si smercierà a c.* **60** *al litro*, l'Aleatico impareggiabile che si vendeva a cent. 80 ora si smercierà a cent. **70** il litro, ed il Moscato finissimo appassito a L. **1.50.**

Garantisce pure la naturale bontà del vino da lui posto in vendita e spera che non gli mancherà la buona accoglienza dei consumatori.

L'Esercente.

Luce Elettrica

PRESSO

la Ditta Schnabl & C.

in Udine - Mercatovecchio

trovansi esposti alcuni campioni per *lampade, fornelli elettrici, e tiene il* proprio Deposito fornito di articoli di simili generi a richiesta dei signori Clienti.

Prezzi modicissimi.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 »	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p	omnib.	» 7.20 p.
» 5.58 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant	omnib.	» 8.30 ant	10.50 ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 11.— »	misto	12.57 p.	2.45 p	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.52 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.26 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.18 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antiemorroidali, che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni: oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo, da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggette ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un buon appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri *specifici*; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; *chi poi fosse* aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne *faranno uso* sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta e il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di GENNAJO e FEBBRAJO 1889

Per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

Vapore postale		partirà il 8 Gennajo
» »	**ROMA**	22 »
» »	**REGINA MARGH.**	1 Febbrajo
» »	**ORONE**	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**ROMA**	partirà il 22 Gennajo
» »	**VINCENZO FLORIO**	8 Febbrajo
» »	**PO**	22 »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 18 Febbrajo

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie *chirurgiche*.

Costa L. **10.50** *al metro,* **L. 5.50** *al mezzo metro,* **L. 1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, L. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.